

Le Pareti di Antigone

di Maria Elena Germinario/Teodora Mastrototaro/Arianna Gambaccini

La ricerca che *Marluna Teatro*, insieme alla poetessa Teodora Mastrototaro, sta portando avanti pone le sue basi nelle tematiche contenute ne "L'ANTIGONE DI BERLINO" dell'autore berlinese Rolf Hochhuth, che ha recuperato la trama dell'Antigone di Sofocle, per raccontare una storia vera, ambientata nella Berlino del '43, quella di Rose Schlosinger, componente di un gruppo di resistenza antinazista, chiamato Orchestra Rossa. Nel breve racconto di Hochhuth Anna, che incarna la Schlosinger, seppellisce suo fratello, contravvenendo alla legge emanata da Hitler nel 1938, che vietava di seppellire i cadaveri dei giustiziati politici. Nonostante avesse la possibilità di salvarsi, Anna non nega l'azione compiuta e viene condannata.



Siamo partiti da questa storia, conservando la trama principale, ma tentando di sperimentare una commistione tra linguaggio poetico e linguaggio teatrale. Una voce fuori campo, quella caratterizzata dal linguaggio poetico, è la voce delle pareti delle stanze e dei luoghi che attraversa Anna, di quei luoghi che narrano la sua anima, i suoi conflitti interiori, la storia che costruisce. E solo quei luoghi possono continuare a parlare, anche quando Anna e gli altri personaggi non abitano la scena. Alla voce fuori campo si alterna un'azione teatrale, scandita da tempi e ritmi sostenuti e precisi, e da una scena scarna, in cui pochi elementi rappresentano il luogo vissuto.

Anna, come Antigone, continua a parlaci, quale emblema della difesa della sfera individuale e privata del singolo contro l'invadenza feroce dello Stato attuale e delle sue Leggi, uno Stato che legifera per tutti, difendendo principi "religiosi" e non umani. Attraverso il filtro di una storia antica come quella di Antigone e recente come quella dei gruppi di resistenza antinazista raccontiamo un'esigenza attuale: la difesa della propria libertà di coscienza.

Sentiamo il bisogno di far vivere l'umanità in scena e vogliamo raccontare un'umanità che lotta anche attraverso la poesia, perché possa risollevarsi dal fango ciò che in battaglia si è perduto.

Lo spettacolo non prevede intervalli.

Il montaggio delle scene deve essere possibile almeno 4 ore prima dell'orario di inizio dello spettacolo.

Durata della rappresentazione: 1 ora e 20 minuti.

- **Sono necessari locali da adibirsi a camerini per gli attori;**
 - **Sono impiegati 6 attori e 4 tecnici**